

Una raccolta delle principali agenzie

EDILIZIA: BUZZETTI, DATI DRAMMATICI, SIAMO ALLA DEINDUSTRIALIZZAZIONE =

Roma, 19 giu. (Adnkronos)- "I dati sono drammatici, 700 mila posti di lavoro persi, pari alla città di Palermo, e 11 mila imprese che hanno chiuso sono peggio di quello che ci aspettavamo e temevamo: siamo alla deindustrializzazione". È il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a commentare così i dati diffusi oggi dall'Osservatorio Congiunturale sull'industria delle costruzioni. "Bisogna immediatamente ridare credito alle famiglie e alle imprese" è la linea indicata da Buzzetti. "Quello che si deve fare -prosegue il presidente dell'Ance- è ridare lavoro, realizzando le opere pubbliche indispensabili. In tal senso, bene ha fatto il Governo con questi primi provvedimenti, ma bisogna avere più coraggio ed immettere più denaro con decisione nella macchina pubblica". "Purtroppo la situazione di crisi è drammaticamente omogenea sul territorio: È vero che ci sono regioni al Nord che reagiscono meglio e sentono prima la ripresa rispetto al Sud, ma ormai siamo al fondo del barile dappertutto" aggiunge ancora Buzzetti. "Non basta più quello che sarebbe stato sufficiente fare qualche anno fa" taglia corto il numero uno dell'Ance.

++ EDILIZIA: ANCE,11.177 IMPRESE FALLITE, -446MILA POSTI ++ CRISI PERGIORE DELLA STORIA. COSTRUZIONI, 2012 L'ANNO PIU' NERO

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - "Il 2012 è stato per le costruzioni l'anno più nero" nella crisi "più intensa e più lunga nella storia del Paese", sottolinea l'associazione dei costruttori Ance. Che calcola: da inizio crisi i posti di lavoro persi sono 446mila, con i settori collegati salgono a 669mila "come l'intera popolazione di Palermo". 11.177 le imprese fallite.

EDILIZIA: ANCE,11.177 IMPRESE FALLITE, -446MILA POSTI (2) NEL 2014 AL BIVIO, SENZA POLITICHE SOSTEGNO SARA' IL TRAMONTO

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - "Abbiamo toccato il fondo", sottolinea il rapporto dell'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'Ance.

"Mai così bassi gli investimenti", che nel 2013 arrivano al sesto anno consecutivo di caduta, con un calo complessivo del 29%. Le imprese delle costruzioni che da inizio crisi hanno chiuso i battenti rappresentano il 23% dei fallimenti registrati in tutti i settori economici. "Muore l'edilizia, muore la filiera", evidenzia il rapporto, indicando che nel 2012 le consegne di cemento sono diminuite del 22,6% ed il fatturato del legno del 19%.

Le stime per il 2013 indicano che gli investimenti "registreranno una ulteriore caduta del 5,6% rispetto al 2012", nonostante l'effetto positivo degli interventi del governo su incentivi fiscali e debiti della P.a.

Per il 2014 sono due gli scenari possibili tracciati dall'associazione dei costruttori: senza politiche per il settore gli investimenti continueranno a calare del 4,3%, e vorrà dire che in sette anni le costruzioni avranno perso investimenti per 59,3 miliardi, il 32,1%. Sarà "il tramonto dell'intero tessuto industriale dell'edilizia".

Se invece verranno messe in campo politiche per il settore, ed in particolare attuando le proposte dell'associazione dei costruttori (revisione Imu, messa a regime degli incentivi fiscali per ristrutturazioni e ecobonus, riattivazione del circuito del credito) gli investimenti potrebbero tornare a crescere, dell'1,6%. Spendere 5 miliardi in infrastrutture nel 2014 aumenterebbe il Pil dello 0,33% e produrrebbe 44.500 posti di lavoro: una "manovra di rilancio" da mettere in campo nei prossimi 5 anni e' possibile, sostiene l'Ance, senza sforare il limite del 3% di deficit e riducendo addirittura il rapporto debito/Pil". (ANSA).

Casa/ Ance: Troppe tasse, 9 voci gravano sugli immobili

Con Imu imposte aumentate di 12 miliardi di euro

Roma, 19 giu. (TMNews) - Troppe tasse sulla casa. Sono nove le voci di tassazione che gravano sugli immobili in Italia, per il possesso, la vendita o la locazione. A sottolinearlo è l'Ance in occasione della presentazione dell'Osservatorio congiunturale. "Con l'Imu le imposte sugli immobili sono aumentate di 12 miliardi di euro", ha avvisato l'Associazione. L'Italia "ha raggiunto quindi il Regno Unito in cima alla classifica dei paesi con la più alta tassazione sulla casa. L'Imu inoltre, a differenza dell'Ici, ha reso non conveniente l'affitto a canone concordato".

EDILIZIA: ANCE, IMPATTO DECRETO ECOBONUS 2,4 MLD NEL 2013

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - "Il decreto sugli ecobonus avrà un impatto per il 2013 di circa 2,4 miliardi di euro, derivante da un aumento del 3,2% degli investimenti in manutenzione straordinaria dello stock abitativo". Lo calcola l'associazione dei costruttori, Ance, nel rapporto dell'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni. (ANSA).

COSTRUZIONI: ANCE, DA INIZIO CRISI DIMEZZATE COMPRAVENDITE CASE =

(AGI) - Roma, 19 giu. - Dall'inizio della crisi le compravendite di abitazioni si sono dimezzate (-49%), riportandosi ai livelli di meta anni ottanta. Nel solo 2012 la caduta è stata pari a circa il 26%. Il dato è contenuto nel Rapporto congiunturale dell'Ance, secondo cui le banche hanno smesso di concedere mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni: in sei anni il calo è del 58%. (AGI) (Segue)

COSTRUZIONI: ANCE, DA INIZIO CRISI DIMEZZATE COMPRAVENDITE CASE (2)=

(AGI) - Roma, 19 giu. - Per l'Ance, una soluzione sul tavolo e quella che l'associazione sta portando avanti insieme all'Abi e alla Cassa Depositi e Prestiti, finalizzata alla creazione di un circuito di emissioni di "covered bond" dedicati a investitori istituzionali per finanziare mutui alle famiglie per l'acquisto dell'abitazione. L'Ance denuncia anche un'eccessivo peso del fisco sulla casa. Sono 9 le voci di tassazione che gravano sugli immobili in Italia, per il possesso, la vendita o la locazione. Con l'Imu le imposte sugli immobili sono aumentate di 12 miliardi di euro. L'Italia ha raggiunto quindi il Regno Unito in cima alla classifica dei paesi con la piu alta tassazione sulla casa. L'Imu inoltre, a differenza dell'Ici, ha reso non conveniente l'affitto a canone concordato. (AGI)

EDILIZIA: ANCE; PESA STRETTA CREDITO, -77 MLD IN SEI ANNI

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - "Costruzioni e credito: un divorzio", sottolinea l'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'Ance.

Nel periodo 2007-2012 in Italia la riduzione dei finanziamenti alle imprese "e' stata del 45,6% per gli investimenti nel comparto abitativo e del 62,4% nel non residenziale". "E' come se - calcola l'Ance - negli ultimi sei anni le banche avessero negato 77 miliardi di euro di finanziamenti per gli investimenti nell'edilizia". (ANSA).

COSTRUZIONI: ANCE, IN SEI ANNI IMPIEGHI BANCHE SCESI DI 77 MLD =

(AGI) - Roma, 19 giu. - Nel periodo 2007-2012, in Italia la riduzione dei finanziamenti alle imprese e stata del 45,6% per gli investimenti nel comparto abitativo e del 62,4% nel non residenziale. L'allarme e dell'Ance, secondo cui e come se negli ultimi sei anni le banche avessero negato 77 miliardi di euro di finanziamenti per gli investimenti dell'edilizia. (AGI)

CRISI: FASSINA; INCENTIVI? NO ALL'AUTO, MEGLIO L'EDILIZIA

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Per rilanciare l'economia, se il governo intervenisse con incentivi per il settore dell'auto, come sulla rottamazione, metterebbe in campo risorse che "andrebbero per il 70% a produttori stranieri". Invece "nell'edilizia sosterrebbe per una percentuale molto alta la domanda interna". Il viceministro all'Economia, Stefano Fassina, lo ha detto parlando ai costruttori dell'Ance.

Commentando poi i dati dell'associazione dei costruttori sulla crisi nel settore, Fassina ha parlato di "situazione

drammatica" riconoscendo la "specificita' purtroppo in negativo del settore". (ANSA).

FISCO: FASSINA, PER IMU MEGLIO PARTIRE DA IMPRESE E INVENDUTO =

Roma, 19 giu. (Adnkronos)- L'Imu "e' nell'agenda del Governo" cosi' come "l'aumento dell'Iva" che e' "un'emergenza da affrontare" ma "siccome la coperta e' corta" bisogna "conciliare diverse esigenze". E' il Viceministro all'Economia, Stefano Fassina, a sottolinearlo all'Ance, oggi a Roma. "In questo momento ritengo che sia fondamentale ridurre o evitare di aumentare il carico fiscale per i produttori" aggiunge Fassina sottolineando che preferirebbe "fosse eliminata l'Imu sui beni strumentali delle imprese e sull'invenduto". "Se poi chi ha immobili di maggior valore continuasse a pagare -conclude Fassina- l'Imu non la considerei la peggiore delle soluzioni possibili".

LAVORO: FASSINA, IN PROSSIMO CDM, RISORSE DA FONDI NON SPESI

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Per "le misure sul lavoro che verranno portate al prossimo Consiglio dei ministri quasi tutte le risorse verranno individuate da programmi europei cofinanziati non portarti a termine". Lo ha indicato il viceministro dell'Economia, Stefano Fassina, parlando ai costruttori dell'Ance. (ANSA).

EDILIZIA: FASSINA, SETTORE SOFFRE MA GOVERNO FA PASSI AVANTI =

Roma, 19 giu. (Adnkronos)- I dati presentati dall'Ance "sono drammatici" secondo il Viceministro dell'Economia Stefano Fassina. "Purtroppo -sottolinea parlando alla platea dell'associazione guidata da Paolo Buzzetti- sono anni che il settore soffre". Il Viceministro pero' rileva che "il Governo con i primi tre decreti economici e' sempre intervenuto sul settore delle costruzioni".

"Nel primo decreto -ricorda Fassina- con la cassa integrazione in decreto, nel secondo con le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e nel terzo, di sabato scorso, con lo sblocco di oltre tre miliardi di euro per i cantieri, oltre 500 milioni per i investimenti nei piccoli comuni, 300 milioni per mettere in sicurezza delle scuole, il fondo di garanzia per il credito alle imprese". Dunque, sono stati fatti "passi in avanti per dare risposte a un'emergenza drammatica. Ovviamente -conclude Fassina- bisogna andare avanti e lavorare sul credito, alle imprese e alle famiglie, ma siamo sulla strada giusta".

FISCO: CAPEZZONE, SERVE SVOLTA, GIUSTO GRIDO D'ALLARME

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - "Il grido d'allarme lanciato oggi dal presidente di Confesercenti Venturi e dal rapporto dell'Ance deve trovare massimo ascolto da parte del Governo e del Parlamento. L'associazione dei costruttori parla senza esagerazioni di 'tramonto dell'intero tessuto industriale dell'edilizia': dall'inizio della crisi 11.177 imprese fallite e

446 mila i posti di lavoro persi (669 mila con i settori collegati). Così come senza esagerazioni il presidente di Confesercenti parla di 'un'ecatombe': più di 130 esercizi commerciali chiudono ogni giorno, 224.000 in meno in 5 anni": lo afferma Daniele Capezzone, Presidente della Commissione Finanze della Camera e Coordinatore dei dipartimenti Pdl.

"E' ovvio che solo cambiando strategia fiscale si può invertire questo trend e tornare a creare lavoro invece di chiusure, fallimenti e disoccupazione. In questo senso le proposte di Confesercenti sono tutte ragionevoli: riportare l'Iva al 20%, escludere dall'Imu i beni strumentali delle imprese, detassare e defiscalizzare la nuova occupazione per 3 anni. Per fortuna, sul fronte Equitalia, le cose stanno già cambiando, grazie alle norme inserite, per impulso della Commissione Finanze, nel 'decreto del fare'".

"Infine, maggiori energie devono essere impiegate per il contrasto dell'abusivismo e della contraffazione in campo commerciale, un'economia illegale che come denuncia Confesercenti rappresenta l'11% del Pil, pari a 174 miliardi, ma non paga tasse né contributi e fa concorrenza a chi opera alla luce del sole", conclude. (ANSA).

IMU: BERNINI, TSUNAMI EDILIZIA IMPONE SCELTA

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - "Lo tsunami dell'edilizia non lascia più alcuna possibilità di scelta. L'Imu sulla prima casa va abolita per tutti, non si può continuare a giocare sulla pelle degli italiani per ragioni di propaganda politica solo perché questa è fin dall'inizio una battaglia di Berlusconi e del Pdl". Lo afferma Anna Maria Bernini, senatrice e portavoce vicario del Popolo della Libertà'.

"L'Associazione dei costruttori, l'Ance, ha conta oggi oltre 11mila imprese edili fallite da quando è cominciata la crisi con 669mila posti di lavoro persi, quanto l'intera città di Palermo. Chiunque insista a seminare dubbi sull'abolizione dell'Imu si dovrà assumere una responsabilità immensa davanti al paese. In ogni caso il Pdl non è disponibile a concedere sconti sulla riduzione della pressione fiscale e le misure per la crescita, che sono la base stessa e la ragion d'essere di questo governo", conclude. (ANSA).

(ECO) Imu: Assoimmobiliare, ridurre tassa per invenduto e immobili strumentali Fassina, Imu e Iva sono prioritari

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 19 giu - "Assoimmobiliare concorda con l'Ance sulla necessità di una riduzione dell'Imu, almeno per l'invenduto prodotto dalle imprese di costruzione e per le sedi strumentali delle imprese. Anche

attraverso i risparmi conseguibili mediante una politica di space planning e una gestione dinamica degli asset, si potranno liberare fondi per il rilancio dell'economia". Lo ha sottolineato il direttore generale di Assoimmobiliare, Paolo Crisafi, nell'ambito della presentazione dell'indagine dell'Osservatorio congiunturale sull'industria sulle costruzioni di Ance. All'appuntamento ha partecipato anche il viceministro all'Economia Fassina secondo cui "tra le prioritari ci sono le misure riguardanti Imu, sia per l'inventurato sia per i beni strumentali delle imprese, ma anche evitare l'aumento dell'Iva. Ci sono stati provvedimenti e ulteriori sono allo studio nella consapevolezza che sono misure ancora parziali".

Casa/ Consumatori: Pesano costi alti e scarso potere acquisto Necessario abbassare tasse e ridimensionare prezzi

Roma, 19 giu. (TMNews) - A determinare il crollo del mercato immobiliare "sono i costi troppo elevati e la forte caduta del potere di acquisto delle famiglie". Così Federconsumatori e Adusbef commentano l'allarme dell'Ance sul dimezzamento delle compravendite immobiliari. La contrazione, affermano le due associazioni, è "disastrosa" ma, proseguono, "non è dovuta unicamente alla stretta sui mutui o al peso del fisco sulle abitazioni". Ad incidere "in maniera determinante su tale andamento - sostengono - è soprattutto la caduta verticale del potere di acquisto delle famiglie, la cui contrazione dal 2008 ad oggi ha raggiunto quota -14,1%" e i prezzi che sono "ancora troppo elevati". Secondo le due associazioni, "non è affatto vero, infatti, che vi sia una forte discesa dei costi delle case: nelle aree metropolitane i prezzi sono pressoché stabili, tutt'al più si registra qualche lievissima diminuzione nelle zone più marginali e periferiche". In questa situazione, concludono, occorre il "ridimensionamento dei prezzi, coerentemente con le sane logiche di mercato, in concomitanza con una riduzione della tassazione".